

Approfondire la comprensione del giuramento e dell'alleanza del sacerdozio

Essere santificati dallo Spirito a rinnovamento del corpo (vedere il versetto 33)

Parlando della promessa del Padre Celeste, il presidente Henry B. Eyring della Prima Presidenza ha spiegato:



Ho visto nella mia vita e in quella di altri l'adempimento di questa promessa. Un mio amico servì come presidente di missione. Mi raccontò che la sera riusciva a mala pena a salire le scale per andare a coricarsi, chiedendosi se avrebbe avuto la forza di affrontare ancora un altro giorno. Poi, la mattina, ritrovava le forze e il coraggio restaurati. Lo avete visto nella vita di profeti molto avanti negli anni, che sembravano rinnovati ogni volta che si alzavano per rendere testimonianza del Signore Gesù Cristo e del vangelo restaurato. Questa è una promessa rivolta a tutti coloro che con fede si spingono innanzi nel servizio sacerdotale.

(Henry B. Eyring, "La fede e il giuramento e l'alleanza del sacerdozio", *Liahona*, maggio 2008, 62)

Essere fedeli nell'ottenere il Sacerdozio di Aaronne e quello di Melchisedec (vedere il versetto 33)

Essere fedeli "così da ottenere questi due sacerdozi" (Dottrina e Alleanze 84:33) vuol dire ottenere quel potere e quelle benedizioni che scaturiscono dal ricevere le ordinanze del Sacerdozio di Aaronne e di Melchisedec e dall'osservare fedelmente le relative alleanze. Il profeta Joseph Smith ha insegnato che una persona ottiene la pienezza del sacerdozio "osservando tutti i comandamenti e tutte le ordinanze della casa del Signore" (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* [2007], 430).

Per gli uomini ciò comprende anche ricevere il conferimento del sacerdozio ed essere ordinati agli uffici del sacerdozio.

Magnificare le nostre chiamate (versetto 33)

Dottrina e Alleanze 58:27–28; 107:99–100

Opportunità di ricevere chiamate e di partecipare all'opera di salvezza del Signore

Il presidente M. Russell Ballard del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato:



Mentre lavoriamo per magnificare la nostra chiamata, dobbiamo cercare l'ispirazione dello Spirito per trovare ai problemi la soluzione che meglio aiuti le persone che serviamo. Abbiamo i manuali di istruzioni e dobbiamo seguirne le indicazioni. Questa struttura fornisce notevoli occasioni di pensare, di essere creativi e di usare i talenti individuali. L'ingiunzione di magnificare la nostra chiamata non è un comandamento di abbellirla e renderla più complicata. Innovare non significa necessariamente espandere; molto spesso significa semplificare. (M. Russell Ballard, "Siate saggi", *Liahona*, novembre 2006, 19)

Tutto quello che il Padre Celeste ha (vedere il versetto 38)

Dottrina e Alleanze 76:55–60; 81:6

L'anziano Ronald A. Rasband del Quorum dei Dodici Apostoli ha detto:



Sapere che abbiamo un Padre nei cieli e che Gesù Cristo è il Suo Unigenito Figliuolo vuol dire guardare più lontano lungo il sentiero dell'alleanza rispetto a dove ci troviamo oggi. Significa che apprezziamo il fatto di essere eredi di tutto ciò che il Padre ha; regni innumerevoli sono il Suo reame, e possono essere nostri. Il Salvatore ha promesso: "E se sarai fedele fino alla fine avrai una corona di immortalità, e di vita eterna nelle dimore che ho preparato nella casa di mio Padre". (Ronald A. Rasband, "The Divine Destiny of His Daughters" [Conferenza della BYU per le donne, 30 aprile 2021], broadcasts.ChurchofJesusChrist.org)